

INDICE

PRIMA CONFERENZA

Basilea, 18 ottobre 1917

9

*L'anima umana nel regno del soprasensibile
e il suo rapporto con il corpo*

L'effetto dell'incertezza conoscitiva sulla vita animica dell'uomo. Il nesso fra morte e coscienza. Un'affermazione in merito di Karl Fortlage e la relativa critica di Eduard von Hartmann. I confini della conoscenza della natura secondo Du Bois-Reymond. Due passi di F. Th. Vischer riguardo ai confini del conoscere. Gideon Spicker sulla "necessità del pensiero". Il rapporto fra l'elemento animico-spirituale e quello corporeo. Gli sforzi di Franz Brentano per dare conto di tale rapporto. La dottrina goethiana della metamorfosi applicata alla vita animica dell'uomo. La necessità della scienza dello spirito per una conoscenza reale della vita sociale.

SECONDA CONFERENZA

Basilea, 19 ottobre 1917

46

L'antroposofia non disturba alcun credo religioso

Il completamento della scienza naturale con una scienza dello spirito richiesto dalle circostanze storiche. Le ragioni della segretezza prescritta un tempo per le conoscenze occulte e la tendenza odierna verso una dimensione pubblica. Disciplina interiore dell'anima e pensiero aderente alla realtà. Un'ingegnosa ma irrealistica previsione di James Dewar relativa al futuro della Terra. L'antroposofia non è essa stessa una religione, ma dispone alla comprensione delle religioni. Osservazioni dello psicologo Ebbinghaus circa la paura come elemento fondante della religione. Un'affermazione del vescovo John Ireland sulla religione nel nostro tempo. L'antroposofia non disturba alcun credo religioso.

*Risultati della ricerca scientifico-spirituale (antroposofica)
riguardo all'eterno nell'anima umana e alla natura della libertà*

Immortalità e libertà dell'uomo. Le ricerche di Rubner e Atwater sul nesso fra energia data dall'alimentazione e consumo di energia con l'attività. La legge della conservazione dell'energia. Alcune caratteristiche della veggenza spirituale. La svalutazione della vita emotiva nella psicologia di Theodor Ziehen. Il rapporto fra vita animica tripartita e vita corporea anch'essa tripartita. La corrispondenza fra le tre forze animiche e i tre stadi superiori della conoscenza.

La scienza del soprasensibile e le idee etico-sociali

Il prolungarsi della coscienza di sogno e della coscienza di sonno nella vita desta diurna. L'importanza di una vera conoscenza della natura del sogno e del sonno per la scienza sociale. Herbert Spencer e il suo tentativo di comprendere lo stato mediante il paragone con lo sviluppo embrionale dell'uomo. Le teorie di Marx e la necessità di un risveglio per nuove idee sociali. Il bisogno di una pedagogia vivente che scaturisca dalla conoscenza scientifico-spirituale.

*L'azione delle forze animiche nell'uomo
e il loro rapporto con la sua entità eterna*

Il necessario distacco della scienza naturale dai problemi fondamentali della vita umana. La ricerca dell'animico attraverso il medianismo e il sonnambulismo. Esercizi di visione retrospettiva. L'impossibilità di una verifica delle conoscenze spirituali mediante esperimenti esteriori. Caratteristiche della ricerca spirituale. L'azione distruttiva delle anime dei defunti come conseguenza della loro fede materialistica durante la vita terrena. Varie obiezioni contro la scienza dello spirito. Richard Wahle sull'inutilità della filosofia. La concezione del mondo goethiana come punto di partenza per l'odierna ricerca spirituale. La risposta di Goethe a una poesia agnostica di Albrecht von Haller.

*Risultati della scienza dello spirito riguardo alle idee
della libertà e della vita etico-sociale*

L'importanza del sonno per la nostra coscienza dell'io. Vita emotiva e vita volitiva come effetto del prolungarsi della coscienza di sogno e della coscienza di sonno nella vita desta. Friedrich Theodor Vischer e Theodor Ziehen. Una teoria di Dewar. Il nesso degli impulsi etico-sociali con la vita di sogno. Herman Grimm. La teoria della storia di Karl Marx. Il libro di Roman Boos *Il contratto collettivo di lavoro* come primo passo verso una considerazione dei problemi sociali.

L'essenza dell'anima umana e la natura del corpo umano

L'incapacità della psicologia moderna di dare risposta alle questioni più profonde della vita. Vani tentativi di Franz Brentano. La psicologia moderna lavora con concetti vecchi. Sono necessari dei nuovi metodi di indagine: addestramento sistematico del pensiero. Cognizione dell'irrealtà del rappresentare. Superamento della massima di Cartesio: "Penso, dunque sono". Il sentire può venir compreso solo considerando l'interazione di futuro e passato nella vita. La vita inconscia in pensieri durante il sonno e il risveglio in relazione con l'esistenza prenatale. L'impulso volitivo in relazione con l'addormentamento e quale germe della vita dopo la morte.

*Giustificazione della conoscenza soprasensibile
a opera della scienza naturale*

L'inadeguatezza dei concetti scientifico-naturali per la soluzione degli enigmi della vita. Il discorso di Du Bois-Reymond circa i confini della conoscenza. La capacità di amore quale impedimento alla conoscenza delle questioni ultime. Procedimenti illusori di indagine della propria vita animica. Un esempio di Louis Waldstein. La forza mnemonica quale impedimento all'osservazione della propria entità. Un'esperienza giovanile di Rudolf Steiner a tale proposito. Il rapporto del sogno con la veglia e quello della veglia con la coscienza soprasensibile. Il superiore sviluppo della capacità di amore. Il

suo rapporto con il modo personale di scrivere. Il carattere di immagine dei risultati della scienza naturale moderna. Un passo di Richard Wahle in proposito.

NONA CONFERENZA

Berna, 9 dicembre 1918 248

*Giustificazione della scienza dell'anima
perseguita dall'antroposofia*

L'incapacità del pensiero scientifico-naturale di conoscere la vita animica dell'uomo. L'inservibilità delle filosofie odierne per la vita secondo il filosofo Richard Wahle. I due confini della conoscenza per il pensiero ordinario. La capacità di amore e la capacità mnemonica quali cause dell'esistenza di questi confini. Un passo di Louis Waldstein riguardo alle reminiscenze. L'impossibilità di ricordare ciò che è oggetto della visione scientifico-spirituale. Un'esperienza giovanile di Rudolf Steiner. I sentimenti quali risultato di esperienze passate e future. L'affinità del rappresentare con il risveglio e della vita volitiva con l'addormentamento.

DECIMA CONFERENZA

Berna, 11 dicembre 1918 275

*Vita morale, sociale e religiosa
dal punto di vista dell'antroposofia*

Un passo di Alfred Wallace sul divario fra progresso della scienza naturale e progresso morale. L'incapacità da parte di importanti naturalisti di comprendere le leggi della vita sociale: l'esempio di Oscar Hertwig. L'inapplicabilità dell'imperativo categorico di Immanuel Kant alla realtà della vita. La comparsa di atteggiamenti egoistici fra i seguaci della scienza dello spirito. Il loro superamento e lo sviluppo di risposte realistiche alle istanze concrete della vita. Un esempio tratto dall'ambito della vita sociale. Un'affermazione del cardinale Newman. Il recupero della vera religiosità mediante la scienza dello spirito.

NOTE 305

INDICE DEI NOMI 317

Gli asterischi nel testo rinviano alle note di pag. 305.